

Via Catania, 73 - 90141 Palermo  
www.siadsicilia.it

Tel. 0916261091 - Fax 091346717  
mail: sindacato@siadsicilia.it

Prot. 29

Palermo, 4 febbraio 2016

Oggetto: deliberazione n. 1/2016 - Formazione del personale

E.A. Teatro Vittorio Emanuele II di Messina  
- Al Consiglio di Amministrazione  
- Al Sovrintendente  
- Al Collegio dei Revisori dei Conti

Dipartimento del turismo, dello sport e  
dello spettacolo  
- Dirigente Generale  
- Dirigente del Servizio 10

Loro sedi

Premesso che, nell'ambito della riforma del lavoro pubblico, il processo di valorizzazione professionale dei lavoratori costituisce lo strumento fondamentale per garantire il progressivo miglioramento della funzionalità degli uffici e per promuovere l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa e dei servizi, nonché un fondamentale fattore di accrescimento professionale, di aggiornamento delle competenze e di affermazione di una nuova cultura gestionale per il personale, il vigente CCRL, con l'art. 4, ha demandato alla Contrattazione collettiva decentrata integrativa la regolamentazione e la definizione delle linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale, riqualificazione e aggiornamento del personale per adeguarlo ai processi di innovazione.

In particolare, si ricorda che ai sensi del combinato disposto del vigente contratto di lavoro e dell'art. 7 bis del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., l'attività formativa si realizza sulla base di piani pluriennali e annuali, attraverso programmi di addestramento, aggiornamento e qualificazione, secondo i percorsi formativi definiti in conformità delle linee di indirizzo concordate nell'ambito della contrattazione integrativa che definisce, anche, quali iniziative hanno carattere obbligatorio e quali quello facoltativo, se sono collegati all'applicazione delle Progressioni all'interno del sistema classificatorio, se sono finalizzati all'obiettivo di far conseguire agli operatori il più alto grado di operatività ed autonomia in relazione alle funzioni assegnate, ed altro ancora.

Inoltre, si ricorda che le attività formative si concludono con l'accertamento dell'avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente mediante esame finale e attestato attraverso l'attribuzione di un apposito titolo, da parte dei soggetti che le hanno attuate. Per l'espletamento di tali esami, non possono essere utilizzate, per espressa disposizione contrattuale (art. 85, comma 4, lett. c) le procedure e i criteri di selezione per lo sviluppo economico all'interno della categoria.

Si ricorda anche che per l'attuazione dei programmi delle predette attività formative, l'Amministrazione dovrebbe avvalersi della collaborazione della Scuola superiore della P.A., degli istituti e scuole di formazione esistenti presso altre amministrazioni, delle università e di altri soggetti pubblici e privati specializzati nel settore.

In ultimo, si ricorda pure che, al fine di relazionare le OO.SS. sullo stato di realizzazione del piano formativo, il CCRL prevede che il datore di lavoro realizzi almeno due incontri annuali, nel corso dei quali deve fornire le adeguate informazioni sullo stato di avanzamento del citato piano formativo, la cui definizione, si ribadisce, è demandata alla contrattazione sindacale.

Tutto quanto sopra premesso, la scrivente ha appreso che codesto Ente, prima ancora di procedere alla determinazione di una pianta organica ottimale per il migliore svolgimento dei propri compiti istituzionali e prima ancora di avviare i necessari passaggi contrattuali per la definizione e attuazione dei programmi formativi del personale, con deliberazione del C.d.A. n. 1 del 22.1.2016, ha deciso autonomamente:

- 1) di definire le linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale, riqualificazione e aggiornamento del personale;
- 2) di avviare le attività formative senza contrattare preventivamente l'istituto contrattuale con le organizzazioni sindacali;
- 3) di non avvalersi della collaborazione degli organismi specializzati del settore, individuati contrattualmente, ma a soggetti discrezionalmente incaricati;
- 4) di individuare l'importo dell'impegno economico, non rapportato alle previsioni contrattuali;
- 5) di determinare criteri, metodi e procedure selettive per l'esame finale, con redazione di apposita graduatoria.

Conseguentemente, nel prendere atto, come recita la deliberazione, "*che il personale del Teatro ha assunto funzioni anche amministrative senza che sia mai intervenuta una procedura o un percorso di verifica dell'idoneità professionale a ricoprire le relative funzioni*" e che il fine delle attività formative attuate non è quello di accrescere le professionalità del personale partecipante, bensì quello di "*accertare l'idoneità all'espletamento di attività amministrativa nei settori dell'azione amministrativa, economico-finanziaria e contabile, e di gestione del personale*", da anni già svolta dallo stesso, si diffida codesto Consiglio di Amministrazione e lo si invita a revocare immediatamente la citata deliberazione n. 1/2016.

Contestualmente, lo si invita anche di dare mandato al Sovrintendente di convocare le delegazioni trattanti, per riportare nei giusti binari le corrette relazioni sindacali avviando le procedure per determinare regolari, periodici e continui percorsi formativi che tendano a valorizzare il personale accrescendo il loro bagaglio professionale, nonché di conferire allo stesso mandato per avviare i percorsi di sviluppo di carriera che riconoscano ai dipendenti le mansioni che già effettivamente svolgono.

Gli Organi di controllo in indirizzo, sono invitati a vigilare in merito.

Si avverte che la prosecuzione delle attività in argomento, da parte di codesto Ente, costringerà la scrivente a segnalare l'anomalo comportamento alle autorità competenti.

Distinti saluti.

Il Segretario generale  
(dr. Angelo Lo Curto)

